



Priolo, 25/02/2022
Prot. 44/2022/DIRE/AG

Trasmessa a mezzo PEC

Stabilimento di Priolo Gargallo

Via Litoranea Priolese, 39 C.P. 171
96010 Priolo Gargallo (SR) - Italia
Tel. centralino + 39 0931731111
stabilimento.priolo@versalis.eni.com

Direzione e Uffici Amministrativi

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e, p.c.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo

CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: D.M 125 del 01 aprile 2021 di riesame complessivo dell'AIA D.M. 321 del 12/11/2013 per l'esercizio dell'impianto chimico della società Versalis S.p.A. sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR) - Trasmissione Documento di Aggiornamento Periodico.

In ottemperanza a quanto prescritto al paragrafo "Prescrizioni generali del PMC", lettera "D" (Gestione e presentazione dei dati) punto 3 del Piano di Monitoraggio e Controllo, si trasmette in allegato il Documento di Aggiornamento Periodico.

Distinti saluti.

Versalis SpA

Stabilimento di Priolo Ragusa



Versalis SpA

Sede legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale interamente versato: Euro 446.050.728,65
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 03823300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Eni S.p.A.
Società con socio unico

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE

COMUNE SEDE IMPIANTO

ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

DATA DI EMISSIONE DAP

NUMERO TOTALE DI PAGINE

VERSALIS S.P.A.

PRIOLO GARGALLO (SR)

**VERSALIS S.P.A - STABILIMENTO
DI PRIOLO**

25/02/2022

72

INDICE

1. Inquadramento generale.....	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell’AIA	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell’AIA	56
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti.....	65
5. Prevedibili criticità per l’attuazione dell’AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	71
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)	72

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale	Piazza Boldrini, 1 - San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Strada Provinciale Ex S.S.114 - 96010 Priolo Gargallo (SR)
Denominazione impianto	Versalis S.p.A. - Stabilimento di Priolo
Tipo di impianto	Impianto esistente - prima autorizzazione
Codice e attività IPPC	4.1, 1.1
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Antonino Governanti, 0931733222, antonino.governanti@versalis.eni.com, direzione_prrg@pec.versalis.eni.com
Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Chiara Mongiovì, fax 0931733028, tel 0931734473, chiara.mongiovi@versalis.eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	<i>SI / NO</i> SI
Sistema di gestione ambientale	<i>SI / NO (Estremi e durata)</i> SI (Certificazione ISO 14001 del 04/05/2020 scadenza 21/06/2022) <i>(solo se disponibile)</i>
Numero di addetti	421
Decreto di AIA	D.M. 125
Data di emissione del decreto	01/04/2021
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	29/04/2021
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	102
Durata dell'AIA (in anni)	12

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PIC (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T1	29/07/2021	Il Gestore, entro tre mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, presenta la relazione di riferimento conformemente con quanto previsto dal DM del 15 aprile 2019 n. 95.	DEC (pag.5 di 7, Art.4, c.4)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 195/2021/DIRE/GT del 23/07/2021, ha trasmesso la nota tecnica dal titolo "Aggiornamento della Relazione di riferimento" (Rel. Golder 21470821/13192).
T2	29/10/2021	Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, il Gestore avvia il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	DEC (pag.5 di 7, Art.5, c.1)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento "Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis", con l'indicazione dettagliata delle modalità operative del sistema di monitoraggio periodico che Versalis propone di attuare.
T3	09/05/2021	Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.	DEC (pag.7 di 7, Art.9, c.1)	SI	Il Gestore, con nota Prot. Prot. n° 135/2021/DIRE/GT del 04/05/2021, ha trasmesso la comunicazione dovuta via PEC al MITE e ad ISPRA.
T4	31/03/2023	<i>Emissioni convogliate dall'impianto Etilene</i>	PIC (pag.125,	NO	Il Gestore ha in programma l'installazione di rilevatori di CO sui forni dell'impianto Etilene (ETI) e su quelli dell'impianto

		Entro il 31/03/2023 tutti i forni e le due caldaie dell'impianto Etilene devono essere dotati di sistemi di monitoraggio in continuo di %O ₂ e concentrazione di CO. <i>Emissioni convogliate dall'impianto Aromatici – Adeguamento sistemi di monitoraggio</i> Entro il 31.03.2023, tutti forni devono essere dotati di monitoraggio in continuo di %O ₂ e concentrazione di CO.	par.8.2.1.1 prescriz.9.1) PIC (pag.126, par.8.2.1.2 prescriz.10.1) PMC (pag.27, par.3.1.1)		Aromatici (ARO) che ad oggi ne sono sprovvisti, in ottemperanza a quanto previsto dalla BAT 3 della Decisione (UE) 2017/2117, avente per oggetto le tecniche di ottimizzazione della combustione nei forni di processo. Trasmessa istanza ex art. 242-ter DLgs152/06 per installazione nuove cabine analisi CO e O ₂ impianto Etilene con nota prot. 264 del 21/10/2021. Trasmessa istanza ex art. 242-ter DLgs152/06 per installazione nuove cabine analisi CO e O ₂ impianto Aromatici con nota prot. 297 del 23/11/2021.
T5	30/09/2022 31/07/2023	<i>Emissioni convogliate dall'impianto Aromatici – Adeguamento sistemi di monitoraggio</i> Entro il 30.09.2022, il forno B001, impianto CR23 (camino A13), di potenzialità termica > 50 MW, deve essere dotato di uno SME per il monitoraggio in continuo di CO, NO _x e SO ₂ come previsto dalla BAT 1. Camino A13 potenza > 50MW L'installazione dello SME sul punto di emissione A13 (forno B001) in applicazione della BAT 1 deve avvenire entro il 31.07.2023.	PIC (pag.126, par.8.2.1.2 prescriz.10.1) PIC (pag.126, par.8.2.1.2 prescriz.10.1 Nota (*) Tabella 4) PMC (pag.30, par.3.1.1 Tabella7)	NO	Il Gestore prevede l'installazione di uno SME in linea con quanto previsto dalla BAT 1 e nei tempi prescritti per il monitoraggio in continuo delle emissioni dal camino A13. Trasmessa istanza ex art. 242-ter DLgs152/06 per installazione SME B001 con nota prot. 216 del 16/09/2021.
T6	29/10/2021	<i>Emissioni diffuse e fuggitive</i> Il Gestore deve presentare, entro sei mesi dalla notifica dell'AIA, un "Programma di valutazione degli interventi sulle emissioni diffuse e fuggitive", con relativo cronoprogramma. Gli interventi devono essere mirati a ridurre le	PIC (pag.128, par.8.2.2 prescriz.15) PMC (pag.45, par.3.2.1)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 273 del 28/10/2021, ha trasmesso le seguenti due relazioni tecniche contenenti il cronoprogramma degli interventi: - "Studio in risposta alle prescrizioni 15, 16 e 17 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto n. 125/2021 di Riesame AIA – Procedimento ID 143/10019" – Golder, ottobre 2021;

		quantità emesse di COV e prioritariamente di quelli con soglia di rilevanza inferiore (rif. Parte II, Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006).			- “Studio in risposta alle prescrizioni 15 e 18b del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto n. 125/2021 di Riesame AIA - Procedimento ID 143/10019” – Golder, ottobre 2021.
T7	31/12/2026	<i>Emissioni diffuse – Installazione di IFR</i> Si prescrive l’installazione di IFR (Internal Floating Roof) [omissis] I serbatoi sui quali devono essere rivolti detti interventi sono: DA 3004, DA 3005/A, DA 3035, DA1521, DA 1524, DA 1529, DA 1532, DA 1533, DA 1537, DA1538, DA 1539. Considerata la durata necessaria per realizzare gli interventi, mantenendo nel contempo la piena operatività dell’impianto, si prescrive che l’adeguamento riguardi in media due serbatoi/anno; gli interventi dovranno essere completati entro il 31.12.2026.	PIC (pag.128, par.8.2.2.1 prescriz.16)	NO	Il Gestore, con nota Prot. 273 del 28/10/2021, ha trasmesso la seguente relazione tecnica contenente il cronoprogramma degli interventi: - “Studio in risposta alle prescrizioni 15, 16 e 17 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto n. 125/2021 di Riesame AIA – Procedimento ID 143/10019” – Golder, ottobre 2021;
T8	29/04/2022	<i>Emissioni diffuse - Stima di calcolo delle emissioni diffuse da serbatoi e vasche disoleazione</i> Si prescrive al Gestore di presentare all’Autorità Competente, entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA, uno studio che approfondisca i possibili interventi migliorativi per ridurre ulteriormente le emissioni di COV: a) dai serbatoi, sia durante le operazioni di carico/scarico, sia nelle condizioni stazionarie (working e breathing losses); b) dalle vasche di disoleazione.	PIC (pag.128, par.8.2.2.1 prescriz.17) PMC (pag.45, par.3.2.1)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 273 del 28/10/2021, ha trasmesso la seguente relazione tecnica contenente il cronoprogramma degli interventi: - “Studio in risposta alle prescrizioni 15, 16 e 17 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto n. 125/2021 di Riesame AIA – Procedimento ID 143/10019” – Golder, ottobre 2021;

T9	29/10/2021	<p><i>Emissioni fuggitive - Programma di valutazione degli interventi sulle emissioni diffuse e fuggitive</i></p> <p>Il Gestore dovrà presentare, all'interno del "Programma di valutazione degli interventi sulle emissioni diffuse e fuggitive", una proposta incisiva di interventi per ridurre le emissioni fuggitive prendendo in considerazione la possibilità di sostituire/modificare, secondo un programma cadenzato, specifiche tipologie di elementi di impianto che costituiscono le fonti quantitativamente più significative, in particolare, fine linea, flange, premistoppa valvole manuali.</p>	<p>PIC (pag.128, par.8.2.2.2 prescriz.18)</p> <p>PMC (pag.45, par.3.2.1)</p>	SI	<p>Il Gestore, con nota Prot. 273 del 28/10/2021, ha trasmesso la seguente relazione tecnica contenente il cronoprogramma degli interventi:</p> <p>- "Studio in risposta alle prescrizioni 15 e 18b del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto n. 125/2021 di Riesame AIA - Procedimento ID 143/10019" – Golder, ottobre 2021.</p>
T10	29/04/2022	<p><i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i></p> <p>Vista l'importanza dei pretrattamenti nel quadro di una strategia integrata di gestione e depurazione delle acque reflue, sarà necessario attuare un'implementazione/estensione dei pretrattamenti attualmente presenti, sviluppando in particolare specifici processi di tipo chimico-fisico (es. precipitazione, filtrazione, adsorbimento su carbone attivo) per le acque reflue convogliate negli scarichi parziali e/o finali che convogliano nell'impianto biologico ASI.</p> <p>Al fine di assicurare, a monte dell'impianto biologico ASI, il rispetto della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.L.gs. 152/2006 per i parametri di cui alla Tabella 5 dello stesso Allegato 5, il Gestore dovrà</p>	<p>PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.27)</p> <p>PIC (pag.132, par.8.3.1 prescriz.27.1)</p> <p>PMC (pag.51, par.4.1)</p>	NO	<p>Il Gestore ha avviato uno studio di fattibilità in risposta alle prescrizioni 27 e 27.1 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), i cui risultati saranno trasmessi entro il termine prescritto.</p>

		presentare, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, all'Autorità Competente uno Studio di Fattibilità ed un Cronoprogramma degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di strategia integrata di gestione e depurazione delle acque reflue (BAT 10 e BAT 11 delle BATC-CWW Dec. Es. UE 902/2016).			
T11	29/10/2021	<i>Emissioni Odorigene – Programma di monitoraggio</i> Il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, tenuto in considerazione quanto previsto dalla BAT 6 della Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 ed anche l'Art. 272-bis "Emissioni odorigene" del D.Lgs. 152/2006, un programma di monitoraggio per la misura dei livelli di odore (Ou/m ³) al perimetro dello stabilimento, individuando, in caso di livelli di odore significativi, tenuto conto anche della presenza di ricettori sensibili nell'intorno dello stabilimento, da concordare con l'Autorità di Controllo e ARPA Sicilia, quanto indicato alla prescrizione 39 del PIC.	PIC (pag.136, par.8.6 prescriz.39) PMC (pag.61, par.7)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 271 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento "Programma di monitoraggio delle emissioni di sostanze odorigene" – Politecnico di Milano, ottobre 2021 - contenente il programma di monitoraggio delle emissioni odorigene dello stabilimento.
T12	29/10/2022	<i>Emissioni Odorigene – Programma di monitoraggio</i> Le misure dovranno essere effettuate entro 12 mesi dalla data di condivisione del programma di monitoraggio.	PIC (pag.136, par.8.6 prescriz.39) PMC (pag.61, par.7)	SI	Il Gestore ottempererà a quanto prescritto.

T13	30/04/2023	<p><i>Emissioni Odorigene - Rapporto annuale</i></p> <p>Il primo rapporto annuale successivo alla conclusione della suddetta attività di monitoraggio dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una relazione tecnica con i risultati del monitoraggio, comprendente la mappatura di tutte le potenziali fonti di emissione odorigena, la natura chimica delle sostanze emesse, gli eventuali elementi di criticità, una proposta di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi; - sintesi delle eventuali attività di mitigazione effettuate e dei relativi risultati. 	PMC (pag.62, par.7)	SI	Il Gestore ottempererà a quanto prescritto.
T14	29.06.2021	<p><i>Conservazione dei dati provenienti dallo SME</i></p> <p>Il Gestore dovrà, entro due mesi dalla data di rilascio dell'AIA, mettere in atto una procedura provvisoria, anche manuale, che consenta di conservare i valori elementari oggi prodotti dai sistemi esistenti, con le modalità di acquisizione e memorizzazione correnti, per mezzo di "registrazione" su memorie di massa esterne che dovranno essere conservate nel rispetto dei tempi stabiliti.</p>	PMC (pag.103, par.12.10)	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione (Proc. OPI "Conservazione dati Sistema Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)" r02 del 30/09/2020 che annulla la precedente OPI "Conservazione dei dati del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle emissioni in atmosfera" r01 del 31/01/2014).
T15	29.04.2022	<p><i>Conservazione dei dati provenienti dallo SME</i></p> <p>Il Gestore potrà utilizzare un tempo massimo di 12 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, per garantire che il sistema SME operi secondo le modalità sopra stabilite (vedi Par 12.10).</p>	PMC (pag.104, par.12.10)	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione (Proc. OPI "Conservazione dati Sistema Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)" r02 del 30/09/2020 che annulla la precedente OPI "Conservazione dei dati del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle emissioni in atmosfera" r01 del 31/01/2014).

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PIC (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1	-	<i>Dismissione e ripristino dei luoghi</i> Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione, totale o parziale, dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo un Piano di cessazione definitiva delle attività dettagliando [omissis]. La valutazione è sottoposta all'Autorità Competente per approvazione.	PIC (pag.139, par.8.9 prescriz.46) DEC (pag.5 di 7, Art.2, c.4) PMC (pag.13)	NO	Alla data di redazione del presente DAP il Gestore comunica che non intende dismettere l'impianto o parte di esso.
P2	-	<i>Dismissione e ripristino dei luoghi</i> Il Gestore dovrà provvedere alla pulizia, alla protezione passiva e alla messa in sicurezza di parti dell'installazione per le quali abbia dichiarato, o dichiarare, non essere previsto il funzionamento o l'utilizzo nel corso dell'autorizzazione.	PIC (pag.139, par.8.9 prescriz.47)	SI	L'impianto Polietilene si trova in stato di inoperosità dall'agosto 2013. Tutte le apparecchiature sono state vuotate e bonificate.
P3	-	Il Gestore provvede alla georeferenziazione informatica dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche e nel rispetto delle tempistiche che saranno fornite da ISPRA nel corso	DEC (pag.5 di 7, Art.4, c.2)	SI	Il Gestore ha trasmesso in sede di istanza di riesame di AIA gli allegati B20 e B21 riportanti la georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici.

		dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.			
P4	-	Il Gestore dovrà mantenere il Sistema di Gestione Ambientale con una struttura organizzativa adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, alla conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi e/o mantenere l'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio, che per le condizioni anomale e eccezionali.	PIC (pag.122, par.8 prescriz.1)	SI	Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dal Gestore è conforme alla norma UNI ISO14001:2015 come attestato da certificazione di rinnovo rilasciata da SGS il 04/05/2020 e valida fino al 21/06/2022. La struttura organizzativa, le disposizioni e le procedure necessarie alla gestione dell'impianto sono riportate all'interno dei documenti del SGA.
P5	-	Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001.	DEC (pag.5 di 7, Art.4, c.3) PIC (pag.122, par.8 prescriz.5)	SI	L'impianto possiede un SGA certificato ISO 14001:2015 con scadenza 21/06/2022.
P6	-	Si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento AIA anche alla ASL territorialmente competente.	DEC (pag.6 di 7, Art.5, c.7)	SI	In data 28/04/2021 il Gestore ha trasmesso agli Enti di Controllo ed all'ASL competente il Rapporto Annuale contenente gli esiti dei monitoraggi e dei controlli svolti nell'anno 2020 (redatto secondo le modalità del precedente decreto di AIA).
P7	-	Il Gestore comunica al Ministero della transizione ecologica ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Le modifiche includono anche la variazione di utilizzo di materie prime e delle modalità di gestione e di controllo.	DEC (pag.6 di 7, Art.6, c.4)	NO	Le comunicazioni relative alle modifiche sono riportate all'interno della sezione 3 del presente DAP
P8	-	Il Gestore è tenuto al versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli,	DEC	SI	I riferimenti delle comunicazioni trasmesse dal Gestore via PEC attestanti il versamento della tariffa relativa alle spese per i

		secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel Decreto 6 marzo 2017 n. 58.	(pag.6 di 7, Art.7, c.1) PIC (pag.139, par.8.11 prescriz.50)		controlli sono riportati nella sezione 3 del presente DAP (vedi Documenti emessi dal Gestore). L'evidenza dell'ultimo versamento è stata trasmessa con prot. 23/2022 del 27/01/2022.
P9	-	Il Gestore dovrà predisporre ed adottare un "Registro degli Adempimenti di Legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia ambientale e quindi, in particolare, derivanti dall'AIA, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche opportunamente certificate per la relativa ottemperanza.	PIC (pag.122, par.8 prescriz.2) PMC (pag.12)	SI	Il Gestore ha predisposto il Registro degli Adempimenti di Legge rispondente a quanto richiesto.
P10	-	La registrazione degli esiti dei controlli dovrà risultare anche su supporto informatico. L'analisi e valutazione dei dati dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Autorità di Controllo.	PIC (pag.122, par.8 prescriz.3) PMC (pag.13)	SI	La registrazione degli esiti dei controlli è disponibile in stabilimento e viene utilizzata come base per la redazione del Rapporto Annuale.
P11	-	Il Gestore dovrà redigere ed aggiornare il Documento di Aggiornamento Periodico denominato (DAP). In tale documento dovranno essere riportate tutte le prescrizioni/condizioni contenute nel PIC e nel PMC con le relative registrazioni al fine di darne l'evidenza oggettiva e documentata del	PMC (pag.12)	SI	Il presente documento risponde a quanto prescritto.

		loro rispetto, ivi compresi lo stato di conformità alle prescrizioni AIA, degli autocontrolli, delle prove e/o delle verifiche ed integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte. Il DAP dovrà essere conservato e disponibile presso l'installazione su supporto informatico opportunamente datato progressivamente e firmato dal Gestore (anche digitalmente) e dovrà essere trasmesso con frequenza quadrimestrale all'ISPRA nel mese di febbraio, giugno e ottobre di ciascun anno.			
P12	-	<i>Capacità produttiva</i> Il gestore dovrà attenersi alle massime capacità produttive (MCP) dichiarate in sede di domanda di AIA e indicate nella Tabella 1 di pag. 122 del PIC; ogni modifica del ciclo produttivo dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AC. La produzione derivante dalle varie attività IPPC deve essere registrata, come precisato nella Tabella 1 di pag. 15 del PMC.	PIC (pag.122, par.8.1 prescriz.6 Tabella 1) PMC (pag.15, par.1.1 Tabella 1)	SI	In sede di rapporto Annuale il Gestore dichiara le quantità annue prodotte in riferimento alla capacità produttiva degli impianti. Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P13	-	<i>Consumo di combustibili</i> Deve essere registrato il consumo dei combustibili, come precisato nella Tabella 3 di pag. 17 del PMC, in relazione a ciascuna fase di utilizzo.	PMC (pag.17, par.1.3 Tabella3) PMC (pag.14)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P14	-	<i>Caratteristiche dei combustibili</i> Il Gestore, per i soli combustibili utilizzati, deve far riferimento ai	PMC (pagg.17 e 18, par.1.4)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato

		<p>metodi di misura di cui al D.Lgs. 152/2006, Parte V, Allegato X per i parametri ivi riportati. Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere di ISPRA, il Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.</p> <p>Le forniture di combustibili, in sede di prima fornitura per specifica tipologia, devono essere opportunamente caratterizzate.</p> <p>La caratterizzazione dei combustibili può essere effettuata anche con la disponibilità in sito delle "Schede Informative di Sicurezza".</p>	<p>PMC (pag.14)</p> <p>PMC (pag.70, par.11.1 Tabella 26)</p> <p>PIC (pag.123, par.8.2.1 prescriz.7)</p>		<p>altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.</p>
P15	-	<p><i>Consumo/Utilizzo materie prime ed ausiliarie</i></p> <p>Dovrà essere registrato il consumo delle principali materie prime, semilavorati e materie ausiliarie dichiarate in AIA, secondo quanto precisato in Tabella 2 di pag. 15-16 del PMC.</p> <p>Le quantità di tutte le materie prime e ausiliarie utilizzate nei processi operativi devono, ad ogni fornitura, essere registrate su appositi registri in forma elettronica.</p> <p>Il Gestore è tenuto a integrare la Tabella 2 di pag. 15-16 del PMC, nella comunicazione annuale, con tutte le eventuali variazioni delle materie prime/ausiliarie comunicate in AIA con indicazione della data della variazione e gli estremi delle comunicazioni effettuate in merito all'Autorità Competente e all'ISPRA.</p>	<p>PMC (pag.15-16, par.1.2 Tabella2)</p> <p>PMC (pag.14)</p>	SI	<p>Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento "<i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i>", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.</p>

P16	-	<i>Generalità dell'installazione IPPC</i> Le forniture di materie prime ed ausiliarie, in sede di prima fornitura per specifica tipologia, devono essere opportunamente caratterizzate. La caratterizzazione delle materie prime può essere effettuata anche con la disponibilità in sito delle "Schede Informative di Sicurezza".	PMC (pag.14)	SI	Il Gestore ottempererà alla prescrizione nel caso in cui vengano introdotte nuove materie prime ed ausiliarie
P17	-	<i>Generalità dell'installazione IPPC</i> Il rapporto sugli approvvigionamenti di combustibili e materie prime ed ausiliarie dovrà essere compilato e trasmesso all'Autorità Competente e all'ISPRA con cadenza annuale.	PMC (pag.14)	SI	In data 28/04/2021 il Gestore ha trasmesso agli Enti di Controllo ed all'ASL competente il Rapporto Annuale contenente gli esiti dei monitoraggi e dei controlli svolti nell'anno 2020 (redatto secondo le modalità del precedente decreto di AIA).
P18	-	<i>Produzione e consumi energetici</i> Su apposito registro è richiesto al Gestore di registrare i consumi di energia specificandoli, per quanto possibile, per singola fase o gruppo di fasi. Lo schema da seguire è indicato in Tabella 5 di pag. 23 del PMC.	PMC (pag.23, par.2.2 Tabella5)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P19	-	<i>Efficienza energetica – Audit energetici</i> Il Gestore deve condurre, con frequenza biennale, specifici "audit energetici". L'audit energetico deve avvenire secondo la norma UNI CEI EN 16247-5:2015 mentre la diagnosi energetica dovrà essere condotta nel rispetto di quanto definito nelle seguenti norme: UNI CEI EN 16247-1:2012 e UNI CEI EN 16247-3:2014 congiuntamente alla EN 16247-1.	PMC (pag.24, par.2.3)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", in cui dichiara che ogni anno viene condotta un audit per il Sistema di Gestione dell'Energia ai sensi della norma ISO 50001 ediz. 2018.

		In alternativa il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, deve porre adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con frequenza almeno annuale.			
P20	-	<i>Consumi idrici</i> Nel Report Annuale il Gestore deve riportare i risultati analitici relativi al controllo delle acque di approvvigionamento dell'impianto e, in particolare, il consumo specifico (m ³ /ton) di acqua di falda e superficiale per unità di prodotto principale (etilene e aromatici), includendo anche l'acqua demi, al netto delle eventuali cessioni a terzi.	PIC (pag.130, par.8.3 prescriz.22) PMC (pag.22, par.2.1)	<u>SI</u>	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P21	-	<i>Consumi idrici</i> Il Gestore registra, su apposito registro, il consumo di acqua, come precisato nella Tabella 4 da pag. 20 a pag. 22 del PMC. Il Gestore quantifica annualmente anche l'eventuale riutilizzo di acque industriali. Tali quantificazioni dovranno essere rese disponibili alle Autorità di Controllo, unitamente al bilancio idrico complessivo.	PMC (pag.20÷22, par.2.1 Tabella 4)	<u>SI</u>	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P22	-	<i>Emissioni convogliate dall'impianto Etilene – Misure della concentrazione degli NOx</i> Al fine di verificare l'efficacia delle tecniche primarie applicate per prevenire la formazione di NOx e minimizzare il contenuto nei singoli flussi dei fumi dei forni di cracking e	PIC (pag.125, par.8.2.1.1 prescriz.9.2) PMC (pag.30, par.3.1.1)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che attuerà il monitoraggio come prescritto, ad eccezione della determinazione della portata dei fumi che sarà eseguita applicando quanto riportato nell'annesso E della norma prevista in AIA (EN16911).

		<p>delle caldaie dell'impianto Etilene, con frequenza trimestrale, deve essere misurata la concentrazione degli NOx nei fumi dei forni e caldaie in esercizio, prima di venire convogliati al camino centralizzato BT-1001.</p> <p>Il campionamento deve essere programmato in modo da analizzare tutti i forni/caldaie utilizzati nel corso dell'anno di esercizio.</p> <p>Questa misura si applica dal 2021.</p> <p>Durante i campionamenti saranno determinate le concentrazioni dei parametri %O₂, %H₂O, temperatura; sarà inoltre determinata la portata dei fumi.</p>	Nota Tabella7)		
P23	-	<p><i>Emissioni convogliate dall'impianto Aromatici - Monitoraggio</i></p> <p>Considerato che i monitoraggi su tutti i forni hanno mostrato valori costanti, inferiori ai VLE per i parametri misurati, per gli inquinanti non misurati in continuo si prescrive una frequenza di monitoraggio semestrale.</p>	PIC (pag.126, par.8.2.1.2 prescriz.10.1)	SI	Il Gestore ottempera a quanto prescritto.
P24	-	<p><i>Emissioni convogliate – Frequenze autocontrolli</i></p> <p>Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni del PIC relative ai limiti alle emissioni, e in accordo con le metodologie di riferimento per il controllo analitico, per tutti i punti di emissione gli autocontrolli dovranno essere effettuati con la frequenza e le modalità stabilite nella Tabella 7 di pag. 28÷30 del PMC.</p>	PMC (pag.27÷30, par.3.1.1 Tabella7)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC. In particolare, il Gestore effettuerà l'analisi mensile del Benzene presso la cabina SME in quei mesi in cui non è previsto il campionamento trimestrale del camino BT1001.
P25	-	<p><i>Emissioni convogliate – Rapporto riassuntivo</i></p>	PMC	SI	In data 28/04/2021 il Gestore ha trasmesso agli Enti di Controllo ed all'ASL competente il Rapporto Annuale contenente gli esiti

		Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	(pag.27, par.3.1.1)		dei monitoraggi e dei controlli svolti nell'anno 2020 (redatto secondo le modalità del precedente decreto di AIA).
P26	-	<i>Sistemi di trattamento fumi</i> Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella Tabella 10 di pag. 43 del PMC.	PMC (pag.43, par.3.1.1 Tabella10)	SI	Il Gestore ottempera a quanto prescritto.
P27	-	<i>Ulteriori punti di emissione autorizzati - Cappe di laboratorio</i> In caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II, Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, devono essere rispettati i VLE ivi precisati.	PIC (pag.126, par.8.2.1.3 prescriz.12) PMC (pag.42, par.3.1.1 Tabella9)		Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P28	-	<i>Emissioni in atmosfera – Metodi analitici</i> In riferimento alle analisi delle emissioni in atmosfera, nella Tabella 27 del paragrafo 11.2 del PMC, sono indicati i metodi analitici riconosciuti a livello europeo come metodi di riferimento per i parametri soggetti a controllo. Qualora per alcuni inquinanti non sia disponibile il metodo di riferimento dovranno essere utilizzati metodi aggiornati, non ritirati, secondo la seguente priorità: CEN, UNI, ISO, US EPA, APAT/IRSA-CNR, ISS, ecc.	PMC (pag.71÷75, par.11.2 Tabella27)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, contenente i metodi di analisi previsti per l'esecuzione del PMC, corrispondenti allo stesso o equivalenti.
P29	-	<i>Conformità dei valori misurati ai VLE - Impianti Etilene e Aromatici – Misure discontinue</i>	PIC (pag.127, par.8.2.1.4 prescriz.13)	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		<p>Per gli inquinanti misurati in discontinuo, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento individuati nell'autorizzazione e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto, non supera il valore limite di emissione. Nel caso in cui i metodi di campionamento individuati nell'autorizzazione prevedano, per specifiche sostanze, un periodo minimo di campionamento superiore alle tre ore, è possibile utilizzare un unico campione ai fini della valutazione della conformità delle emissioni ai valori limite.</p>	<p>PMC (pag.27, par.3.1.1)</p> <p>PMC (pag.70, par.11)</p>		
P30	-	<p><i>Conformità dei valori misurati ai VLE - Impianti Etilene e Aromatici – Misure in continuo</i></p> <p>In caso di misure in continuo, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se nessuna delle medie di 24 ore supera i valori limite di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori limite di emissione di un fattore superiore a 1,25.</p>	<p>PIC (pag.127, par.8.2.1.4 prescriz.13)</p> <p>PMC (pag.27, par.3.1.1)</p>	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P31	-	<p><i>Misurazione e valutazione delle emissioni in atmosfera impianti Etilene e Aromatici</i></p>	<p>PIC (pag.127, par.8.2.1.4 prescriz.14)</p>	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		Le misurazioni in continuo per cui sono prescritte valori limite di emissione devono essere effettuate contestualmente alla misurazione in continuo dei seguenti parametri di processo: tenore di ossigeno, temperatura, pressione e tenore di vapore acqueo. La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni.			
P32	-	<i>Misurazione e valutazione delle emissioni in atmosfera impianti Etilene e Aromatici</i> Il campionamento e l'analisi dei pertinenti inquinanti e dei parametri di processo e i metodi di misurazione di riferimento per calibrare i sistemi di misura automatici devono essere conformi alle pertinenti norme CEN o, laddove queste non sono disponibili, alle pertinenti norme ISO ovvero alle norme nazionali o internazionali che assicurino dati equivalenti sotto il profilo della qualità scientifica.	PIC (pag.127, par.8.2.1.4 prescriz.14)	SI	Il Gestore ottempera a quanto prescritto.
P33	-	<i>Misurazione e valutazione delle emissioni in atmosfera impianti Etilene e Aromatici</i> I sistemi di misurazione continua sono soggetti a verifica mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, almeno una volta all'anno. Il gestore informa l'Autorità Competente dei risultati di tale verifica nel Reporting annuale.	PIC (pag.127, par.8.2.1.4 prescriz.14)	SI	Il monitoraggio viene eseguito in maniera conforme a quanto indicato dalla prescrizione. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

P34	-	<p><i>Misurazione e valutazione delle emissioni in atmosfera impianti Etilene e Aromatici</i></p> <p>I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non possono superare le percentuali dei valori limite di emissione: Monossido di Carbonio 10%, Anidride Solforosa 20%, Ossidi di Azoto 20%, Polveri 30%.</p>	<p>PIC (pag.127, par.8.2.1.4 prescriz.14)</p>	SI	Il monitoraggio viene eseguito in maniera conforme a quanto indicato dalla prescrizione.
P35	-	<p><i>Misurazione e valutazione delle emissioni in atmosfera impianti Etilene e Aromatici</i></p> <p>I valori medi orari e giornalieri convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui al punto precedente. Qualsiasi giorno nel quale più di 3 valori medi orari non sono validi, a causa di malfunzionamento o manutenzione del sistema di misure in continuo, non è considerato valido. Se in un anno più di dieci giorni non sono considerati validi per tali ragioni, l'Autorità Competente per il controllo prescrive al gestore di assumere adeguati provvedimenti per migliorare l'affidabilità del sistema di controllo in continuo.</p>	<p>PIC (pag.127, par.8.2.1.4 prescriz.14)</p>	SI	Il monitoraggio viene eseguito in maniera conforme a quanto indicato dalla prescrizione.
P36	-	<p><i>Emissioni diffuse</i></p> <p>Relativamente alle emissioni diffuse di composti volatili dai sistemi di tenuta dei serbatoi, il Gestore deve eseguire con cadenza annuale una stima delle emissioni diffuse, fornendo l'algoritmo di calcolo utilizzato.</p>	<p>PMC (pag.45, par.3.2.1)</p>	SI	La stima delle emissioni diffuse di COV dai serbatoi è condotta attraverso software tanks versione 4.09.d, sviluppato dall'EPA. In sede di rapporto annuale sono trasmessi i risultati del calcolo.

P37	-	<i>Emissioni diffuse</i> Il Gestore deve effettuare i controlli previsti nella Tabella 12 di pag. 46 del PMC, ovvero le ispezioni trimestrali e la manutenzione programmata dei sistemi di tenuta. Su registro vanno annotate le date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato.	PMC (pag.46, par.3.2.1 Tabella12)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P38	-	<i>Emissioni fuggitive - Programma di ricerca e manutenzione LDAR</i> In ottemperanza alle prescrizioni dell’AIA il Gestore dovrà mantenere operativo un programma di ricerca e manutenzione LDAR (Leak Detection and Repair) sulle possibili fonti di emissioni fuggitive di COV e relativo protocollo di ispezione, i risultati dei quali saranno allegati al rapporto annuale che il Gestore invierà all’ISPRA ed andranno aggiornati a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. L’applicazione del programma LDAR è richiesto che venga mantenuta con cadenza annuale.	PIC (pag.128, par.8.2.2.2 prescriz.18) PMC (pag.46, par.3.2.2)	SI	Il monitoraggio delle emissioni fuggitive viene eseguito in maniera conforme a quanto indicato dalla prescrizione.
P39	-	<i>Emissioni fuggitive - Programma di ricerca e manutenzione LDAR</i> Il Gestore applica il Programma di ricerca e manutenzione LDAR seguendo tutte le indicazioni riportate nel PMC da pag. 46 a pag. 50.	PMC (pag.46÷50, par.3.2.2)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P40	-	<i>Torçe di emergenza - Emissioni</i> Con riferimento alle emissioni derivanti dalle torçe di emergenza	PIC (pag.129,	SI	La gestione delle torçe è conforme a quanto indicato nella prescrizione. Le comunicazioni di attivazione delle torçe sono riportate all’interno della sezione 3 del presente DAP.

		B3101A, BT101, BT201, BT1404, si prescrive al Gestore di mettere in atto tutte le pratiche di gestione dei flussi e gli accorgimenti tecnici necessari al fine di minimizzare, per quanto possibile, l'invio di gas in torcia.	par.8.2.3 prescriz.20)		
P41	-	<i>Torçe di emergenza - Utilizzo</i> Le torçe dovranno essere utilizzate per la combustione dei gas di processo solo nelle situazioni seguenti: a)Pre-emergenza e sicurezza b)Emergenza e sicurezza c)Anomalie e guasti d)Fermata/avviamento di apparecchiature e sezioni di impianti.	PIC (pag.129, par.8.2.3 prescriz.20.1) PMC (pag.44, par.3.1.2)	SI	La gestione delle torçe è conforme a quanto indicato nella prescrizione. Le comunicazioni di attivazione delle torçe sono riportate all'interno della sezione 3 del seguente DAP
P42	-	<i>Torçe di emergenza - Utilizzo</i> Per ogni messa in esercizio di ciascuna torcia il Gestore dovrà comunicare, entro dieci giorni dall'evento, all'ISPRA, ad ARPA Sicilia e ai Comuni di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, la quantità di gas inviato in torcia, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e, in caso di utilizzo in situazioni di emergenza, le misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento.	PIC (pag.129, par.8.2.3 prescriz.20.2) PMC (pag.44, par.3.1.2)	SI	La gestione delle torçe è conforme a quanto indicato nella prescrizione. Le comunicazioni di attivazione delle torçe sono riportate all'interno della sezione 3 del seguente DAP.
P43	-	<i>Torçe di emergenza</i> Ai sensi dell'Art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori indicati nella Tabella 11 di pag. 44 del PMC, il Gestore dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente e all'ISPRA entro le 8 ore successive all'evento e può disporre la riduzione o la	PMC (pag.44, par.3.1.2 Tabella11)	SI	Il Gestore ottempererà alla prescrizione in caso di superamento dei valori indicati nella Tabella 11 del PMC.

		cessazione delle attività, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana.			
P44	-	<p><i>Torçe di emergenza – Report annuale</i></p> <p>Nel Report annuale, il Gestore dovrà comunicare per le singole torçe: le quantità di gas inviate in ciascun evento, indicandone le motivazioni, nonché le quantità di combustibile (metano/FG) utilizzato per le fiamme pilota delle torçe: i dati devono essere ripartiti per trimestre e per sistema BD/Torçe di Versalis e di ISAB.</p> <p>Il Gestore dovrà elaborare e allegare nei reporting annuali all'Autorità di Controllo i tabulati delle misure su base giornaliera delle portate di gas convogliate in torça durante la messa in esercizio.</p>	<p>PIC (pag.129, par.8.2.3 prescriz.20.3)</p> <p>PMC (pag.45, par.3.1.2)</p>	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando il rispetto di tale prescrizione. In sede di rapporto annuale sono trasmessi i dati riguardanti il funzionamento delle torçe, secondo quanto richiesto.
P45	-	<p><i>Torçe d'emergenza</i></p> <p>I sistemi di torça di stabilimento devono essere eserciti con un rendimento minimo di combustione del 98%.</p> <p>Il Gestore dovrà verificare l'efficienza di combustione della torça (per tutti gli eventi di accensione) attraverso il calcolo del potere calorifico inferiore e della misurazione della portata (nota la composizione) del gas inviato in torça. Deve inoltre essere garantita un'efficienza di rimozione di COV</p>	<p>PIC (pag.130, par.8.2.3 prescriz.20.5)</p> <p>PMC (pag.44-45, par.3.1.2)</p>	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.

		superiore al 98% ed una temperatura minima di combustione superiore a 800°C (o 1000°C)* e complessivamente le quantità di idrocarburi scaricati dalle singole torce B3101A e BT101 devono porsi come obiettivo il rispetto del range 5-15 kg/t di etilene su base annua.			
P46	-	<i>Torçe di emergenza</i> Per la torcia B3101/A, deve essere riportata anche la quantità trimestrale di gas recuperato dal sistema di recupero dei gas di scarico all'interno del processo (impianto ETI e LOGI) (Scarichi B/D, recupero compressore P-3013 e P-3413).	PIC (pag.129, par.8.2.3 prescriz.20.3) PMC (pag.45, par.3.1.2)	SI	In sede di rapporto annuale sono trasmessi i dati riguardanti il funzionamento delle torce, secondo quanto richiesto.
P47	-	<i>Torçe di emergenza</i> I collettori degli sfiati della rete torce devono essere dotati di misuratori di portata e di analizzatori automatici del contenuto di carbonio del gas inviato alla torcia.	PIC (pag.130, par.8.2.3 prescriz.20.4) PMC (pag.45, par.3.1.2)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, dichiarando il completamento dell'installazione degli analizzatori automatici alle torce di SG11 ed SG14 entro dicembre 2024.
P48	-	<i>Torçe di emergenza</i> Relativamente alla torcia B3101A, asservita all'impianto Etilene, in relazione alla variabilità della composizione, il gas deve essere analizzato in continuo mediante gas cromatografo.	PIC (pag.130, par.8.2.3 prescriz.20.4) PMC (pag.45, par.3.1.2)	SI	In sede di rapporto annuale sono trasmessi i dati riguardanti il funzionamento delle torce, secondo quanto richiesto.
P49	-	<i>Torçe di emergenza</i> Le torce devono essere esercite mediante l'immissione di vapore, ovvero nelle migliori condizioni smokeless consentite dalla tecnologia.	PMC (pag.44, par.3.1.2)	SI	Le torce installate sono del tipo smokeless .

P50	-	<i>Torçe di emergenza</i> Deve essere previsto e garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio con allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota.	PIC (pag.130, par.8.2.3 prescriz.20.6) PMC (pag.45, par.3.1.2)	SI	Il sistema di monitoraggio esistente è conforme a quanto prescritto.
P51	-	<i>Scarichi idrici - Criteri generali</i> Tutti gli scarichi di acque reflue devono prevedere pozzetti idonei alle misure di portata e al prelievo manuale o automatico dei campioni.	PIC (pag.130, par.8.3 prescriz.21)	SI	Gli scarichi di acque reflue sono conformi a quanto prescritto.
P52	-	<i>Scarichi idrici – Criteri generali</i> I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili dall'ISPRA ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare. L'accesso deve sempre essere assicurato in condizioni di sicurezza.	PIC (pag.130, par.8.3 prescriz.21) PMC (pag.54, par.4.1)	SI	Gli scarichi di acque reflue sono conformi a quanto prescritto.
P53	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i> Gli scarichi finali (P1, P1bis, P2, P3, P5 e PE) delle acque reflue di tipo produttivo e meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate conferiti al collettore consortile e quindi all'impianto di depurazione biologico ASI, devono rispettare i limiti fissati dal Regolamento dei servizi di depurazione, fognatura, conduzione e scarico a mare dei reflui civili ed industriali del Consorzio A.S.I. – Siracusa secondo le modalità ivi stabilite e precisate nelle schede di	PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.24.1) PMC (pag.51, par.4.1)	SI	I risultati dei monitoraggi eseguiti presso gli scarichi finali Versalis (P1, P1bis, P5, PE) attestano la conformità ai limiti di accettabilità previsti nel regolamento consortile.

		accettabilità (servizi gestiti attualmente da I.A.S. SpA).			
P54	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i> Per i parametri indicati con i numeri 2, 4, 5, 7, 14, 15, 16 e 17 nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, i limiti di accettabilità nella rete fognaria consortile, non possono comunque superare i valori di concentrazione della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in fognatura).	PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.24.2) PMC (pag.51, par.4.1)	SI	I risultati dei monitoraggi attestano la conformità ai limiti normativi. Il parametro "composti organici dello stagno" non viene monitorato in quanto non presente nei cicli produttivi dello Stabilimento.
P55	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i> Per i parametri indicati con i numeri 2, 4, 5, 7, 15, 16, 17 e 18 nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, i valori di concentrazione degli scarichi in corpo idrico superficiale, non possono comunque superare i valori di concentrazione della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in fognatura).	PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.24.3) PMC (pag.51, par.4.1)	-	Non applicabile in quanto lo Stabilimento non recapita acque reflue direttamente ai corpi idrici superficiali. Si rimanda al punto P54.
P56	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i> Gli scarichi parziali P1-0 e P5-0 devono essere pretrattati in impianto di disoleazione.	PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.25)	SI	I reflui degli scarichi parziali P1-0 e P5-0 sono sottoposti a disoleazione, come prescritto.
P57	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i> Lo scarico parziale P1bis-0 contenente sode solfuree deve essere pretrattato in impianto ossidativo. Attualmente il pretrattamento è effettuato dalla società	PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.25)	SI	I reflui dello scarico parziale P1bis-0 sono sottoposti a pretrattamento di ossidazione nella sez. 5000/B dell'impianto CR32 di LUKOIL

		LUKOIL tramite l'impianto di ossidazione CR32. i reflui pretrattati sono restituiti via tubo a Versalis che li conferisce tramite il punto d'immissione denominato P1bis all'impianto biologico consortile ASI per la depurazione finale.			
P58	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i> I pozzetti degli scarichi parziali continui di tipo produttivo P1-0, P1bis-0, P2-1, P2-2, P2-3, P2-13, P2-22, P5-0 (di acque di processo e meteoriche potenzialmente contaminate) devono essere provvisti di misuratore di portata e di campionatore automatico.	PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.26) PMC (pag.51, par.4.1)	SI	I pozzetti degli scarichi parziali P1-0, P1bis-0, P2-1, P2-2, P2-3, P2-13, P2-22, P5-0 sono provvisti di misuratore di portata e di campionatore automatico.
P59	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI</i> Il pozzetto P1-0 deve essere dotato di misuratori in continuo di pH e TOC.	PIC (pag.131, par.8.3.1 prescriz.26) PMC (pag.51, par.4.1)	SI	Il pozzetto P1-0 è dotato di misuratori in continuo di pH e TOC.
P60	-	<i>Scarichi nell'impianto di depurazione ASI – Report annuali</i> Nei Report periodici annuali devono essere riportati i flussi di massa annuali degli inquinanti scaricati dagli scarichi finali e dagli scarichi parziali analizzati, evidenziando anche le variazioni complessive delle quantità scaricate dallo stabilimento rispetto agli anni precedenti. A valle del completamento degli interventi, tale valutazione dovrà riguardare i singoli scarichi interessati.	PIC (pag.132, par.8.3.1 prescriz.27.2)	SI	In sede di rapporto annuale sono trasmessi i dati riguardanti i flussi di massa annuali scaricati in acqua, secondo quanto richiesto.

P61	-	<i>Scarichi a mare - VLE</i> Agli scarichi finali a mare delle acque bianche (raffreddamento, condense vapore acqueo e meteoriche non contaminate) N° 2, 14E, 18, 18A, 346, 348, 502 e ETI, si applicano i valori limite di emissione stabiliti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, colonna scarico in acque superficiali, incluso il parametro temperatura nel rispetto di quanto stabilito nella Nota (1) in calce alla medesima Tabella 3.	PIC (pag.132, par.8.3.2 prescriz.28.1)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi ai controlli periodici mensili sugli scarichi a mare, per la verifica del rispetto dei limiti prescritti.
P62	-	<i>Scarichi a mare</i> Su tutti gli scarichi a mare devono essere installati misuratori di portata, dotati di idonei sistemi di registrazione.	PIC (pag.132, par.8.3.2 prescriz.28.2) PMC (pag.53, par.4.1)	SI	I pozzetti degli scarichi finali a mare sono conformi a quanto prescritto.
P63	-	<i>Scarichi idrici – Monitoraggi</i> Il Gestore deve predisporre un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee e registrarne gli esiti.	PMC (pag.54, par.4.1)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi allo stato di avanzamento dei controlli sulle fognature.
P64	-	<i>Scarichi idrici - Monitoraggio</i> Il Gestore effettua i controlli previsti nella Tabella 15a di pag. 53 del PMC al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni relative ai limiti agli scarichi presenti nell'AIA.	PMC (pag.53, par.4.1 Tabella15a)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi ai controlli periodici di tutti gli scarichi secondo le frequenze prescritte e per i parametri previsti dal PMC, al fine della verifica dei limiti prescritti.
P65	-	<i>Scarichi idrici – Registrazioni</i>	PMC	SI	Il Gestore ottempera a quanto prescritto.

		Il Gestore deve registrare giornalmente nei quaderni d'impianto le portate idriche relative a ciascuno scarico e le quantità di acqua trattata eventualmente destinate al riutilizzo quali acque industriali.	(pag.54, par.4.1)		Inoltre, gli impianti Aromatici, attraverso il circuito che interessa la colonna C1425 ed il serbatoio DP1387, recuperano l'acqua di drenaggio dei serbatoi alimentandola alla sezione di lavaggio caustico (colonne C1130 e C1140).
P66	-	<i>Scarichi idrici – Metodi analitici</i> Nell'ambito delle analisi delle acque di scarico, i metodi analitici che devono essere utilizzati ai fini della verifica del rispetto dei limiti, sono quelli riportati nella Tabella 28 del paragrafo 11.3 del PMC.	PMC (pag.75÷82, par.11.3 Tabella28)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, contenente i metodi di analisi previsti per l'esecuzione del PMC, corrispondenti allo stesso, o equivalenti.
P67	-	<i>Sistemi di trattamento delle acque reflue – Report annuale</i> Per quanto riguarda i sistemi di trattamento delle acque (unità di pretrattamento dei reflui oleosi da impianto ETI, unità di strippaggio dei reflui oleosi da impianto ARO (C-1425), sezione di pretrattamento della corrente “soda spenta”) il Gestore dovrà comunicare gli esiti dei controlli per le verifiche manutentive nel report annuale.	PMC (pag.54, par.4.1)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi ai controlli per le verifiche manutentive dei sistemi di pretrattamento reflui.
P68	-	<i>Sistemi di trattamento delle acque reflue - Controlli</i> Relativamente ai sistemi di trattamento delle acque reflue, devono essere effettuati i controlli previsti nella Tabella 15b di pag. 54÷55 del PMC.	PMC (pag.54, par.4.1 Tabella15b)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, dichiarando l'installazione della presa campione per il controllo analitico in uscita dalla vasca di pretrattamento ETI entro novembre 2021. Pertanto, il monitoraggio in oggetto potrà essere effettuato a partire da dicembre 2021. In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi ai controlli previsti secondo la tabella 15b del PMC.
P69	-	<i>Rifiuti – Deposito temporaneo - Criterio temporale</i>	PIC (pag.132,	SI	Il Gestore conferma che intende avvalersi del criterio temporale per il regime di deposito temporaneo dei rifiuti.

		<p>Versalis ha dichiarato di adottare il criterio temporale; i rifiuti devono pertanto essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.</p> <p>Qualora il Gestore riterrà in futuro di variare l'attuale modalità di gestione dei rifiuti (ad es. "deposito quantitativo"), prima di procedere dovrà inviarne comunicazione all'AC.</p>	<p>par.8.4 prescriz.30)</p> <p>PMC (pag.56-57, par.5)</p>		
P70	-	<p><i>Rifiuti – Monitoraggi e controlli</i></p> <p>Il Gestore dovrà verificare con frequenza mensile lo stato di giacenza dei depositi, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Inoltre, dovranno essere controllate le etichettature.</p> <p>Il Gestore deve compilare mensilmente le Tabelle 16, 17 e 18 di pag. 57 e 58 del PMC.</p>	<p>PIC (pag.132, par.8.4 prescriz.30)</p> <p>PMC (pag.56, par.5)</p> <p>PMC (pag.57, par.5 Tabelle 16-17-18)</p>	SI	<p>Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento "<i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i>", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC</p> <p>La Tabella 17 – Monitoraggio delle aree di deposito preliminare e messa in riserva – non è applicabile in quanto lo Stabilimento non è dotato di deposito preliminare né di messa in riserva.</p> <p>In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi alle giacenze mensili di rifiuti presso le aree di deposito temporaneo.</p>
P71	-	<p><i>Rifiuti – Deposito temporaneo</i></p> <p>Qualora il Gestore intenda utilizzare come deposito temporaneo altre aree, diverse da quelle dichiarate nella Tabella 6 di pag. 133 del PIC, deve presentare istanza di modifica all'AC e per ognuna di esse deve indicare la tipologia dei rifiuti, la quantità con i relativi codici CER, l'ubicazione delle aree e le loro caratteristiche, nonché una nuova planimetria aggiornata.</p>	<p>PIC (pag.134, par.8.4 prescriz.34)</p> <p>PMC (pag.57, par.5)</p>	SI	<p>Il Gestore ottempererà alla prescrizione in questione.</p>

P72	-	<i>Rifiuti – Report annuale</i> Nel caso in cui la tipologia di rifiuti prodotti subisca delle variazioni rispetto a quanto riportato dichiarato in sede di riesame/rilascio dell’AIA, sarà cura del Gestore evidenziarlo nel report annuale e durante i controlli dell’organo competente specificando i relativi codici CER.	PMC (pag.58, par.5)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi ad eventuali variazioni della tipologia di rifiuti rispetto a quanto dichiarato in sede di istanza di riesame dell’AIA.
P73	-	<i>Rifiuti - Rapporto annuale</i> Nel Reporting annuale il gestore dovrà riportare le % recupero rifiuti sul totale prodotto R/(R+S), sia per i rifiuti non pericolosi, sia per i rifiuti pericolosi.	PIC (pag.135, par.8.4 prescriz.36)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette i dati relativi alle % di rifiuti recuperati secondo il formato previsto nel PMC.
P74	-	<i>Rifiuti - Rapporto annuale</i> Il Gestore deve comunicare nel rapporto Annuale trasmesso entro il 30 Aprile, all’AC, all’ISPRA, alla Regione, ai Comuni, all’ARPA e alla ASL territorialmente competenti le quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti per ogni codice CER, l’attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate, le relative finalità di recupero, e la produzione specifica di rifiuti (kg annui rifiuti prodotti/ton di combustibile utilizzato e kg annui di rifiuti prodotti/ton di prodotto) relativi all’anno precedente. Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento. Le informazioni di cui sopra devono essere specificate per ogni mese solare con relativo raffronto allo stesso mese dell’anno precedente.	PMC (pag.56, par.5)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette le informazioni richieste.

P75	-	<i>Rifiuti</i> Ad ogni eventuale contatto derivante da anomalie del sistema di separazione acque meteoriche/rifiuto, il Gestore deve provvedere ad una caratterizzazione dell'acqua dilavante la relativa area di deposito che deve essere considerata rifiuto e, pertanto, disciplinata secondo le disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	PMC (pag.56, par.5)	SI	Qualora si dovesse verificare un'anomalia nel sistema di separazione acque meteoriche / rifiuto, verrà attuato quanto prescritto.
P76	-	<i>Rifiuti - Caratterizzazione</i> Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti (CER), al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle caratteristiche chimico-fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque ogni volta che intervengono modifiche nel processo di produzione che possano determinare variazione nella composizione dei rifiuti.	PMC (pag.56, par.5)	SI	Il Gestore effettua la caratterizzazione dei rifiuti in ottemperanza a quanto prescritto.
P77	-	<i>Rifiuti - Analisi</i> Nell'effettuazione delle attività di campionamento dei rifiuti, si dovrà far riferimento alle norme di settore quali, ad esempio, quelle indicate nel par. 11.5 del PMC. Le analisi devono essere eseguite in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025.	PMC (pag.56, par.5) PMC (pag.82, par.11.5)	SI	Ai fini della caratterizzazione dei rifiuti il Gestore fa riferimento alle norme di settore.

		Per le analisi dovranno essere adottate metodiche analitiche ufficiali riconosciute a livello nazionale ed internazionale, con particolare riferimento a quelle riportate nel par. 11.5 del PMC (<i>Omissis</i>).			
P78	-	<p><i>Rumore – Valutazione di impatto acustico</i></p> <p>Il Gestore è tenuto ad effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno almeno ogni 4 anni al fine di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dal DPCM 14/11/97 e dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune di Priolo.</p> <p>Considerato che l'ultima campagna di monitoraggio del rumore ambientale è stata effettuata nel mese di maggio 2018, la prossima scadenza è nel 2022. La Relazione di impatto acustico sarà trasmessa all'AC e a ISPRA.</p>	<p>PIC (pag.135, par.8.5 prescriz.38)</p> <p>PMC (pag.59-60, par.6)</p>	SI	Il Gestore attuerà quanto prescritto.
P79	-	<p><i>Modifiche impiantistiche - Valutazione di impatto acustico</i></p> <p>Nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico nei confronti dell'esterno, il Gestore dovrà effettuare una valutazione preventiva dell'impatto acustico secondo le modalità e i contenuti precisati a pag. 59 del PMC (<i>Omissis...</i>).</p> <p>La Relazione di impatto acustico sarà trasmessa all'AC e ad ISPRA.</p>	<p>PIC (pag.135, par.8.5 prescriz.38.2)</p> <p>PMC (pag.59, par.6)</p>	SI	Allo stato attuale non sono previste modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico. Qualora necessario, verrà attuato quanto prescritto.
P80	-	<p><i>Rumore - Misure</i> (<i>Omissis...</i>)</p>	<p>PIC (pag.136,</p>	SI	Il Gestore attuerà quanto prescritto.

		Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate escludendo, per quanto possibile, i contributi provenienti da sorgenti sonore esterne allo stabilimento. Gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica devono essere comunicati all'ISPRA almeno quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura.	par.8.5 prescriz.38.7) PMC (pag.59, par.6)		
P81	-	<i>Rumore – Risultati dei controlli</i> I risultati dei controlli sulle emissioni acustiche, dovranno essere riportati nella Tabella 19 di pag. 59-60 del PMC e a seguire anche nel rapporto annuale.	PMC (pag.59, par.6 Tabella19)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette le informazioni richieste.
P82	-	<i>Emissioni Odorigene – Cadenza dei monitoraggi</i> Il monitoraggio degli odori deve essere aggiornato con cadenza almeno quadriennale.	PMC (pag.61, par.7)	SI	Il Gestore attuerà quanto prescritto.
P83	-	<i>Emissioni Odorigene – Rapporto annuale</i> Il Gestore deve trasmettere all'ISPRA un Rapporto Annuale in cui si indicano le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento).	PMC (pag.62, par.7)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette le informazioni richieste.
P84	-	<i>Emissioni Odorigene - Piano di gestione degli odori</i> Sulla base delle campagne di monitoraggio, il Gestore,	PIC (pag.136, par.8.6 prescriz. 40)	SI	Rif. Opi qhse 049 “Monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene” del 25/02/2022.

		conformemente a quanto previsto dalla BAT 20 della Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 dovrà predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del Piano di gestione ambientale, un Piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati nel paragrafo 7 a pag. 61 del PMC (<i>Omissis...</i>).	PMC (pag.61, par.7)		
P85	-	<i>Emissioni Odorigene</i> Il Gestore deve implementare, anche attraverso il Piano di gestione degli odori, un programma di monitoraggio del mantenimento in efficienza di tutte le procedure tecnico-operative necessarie a limitare le emissioni odorigene, mediante verifica dei presidi in funzione, attraverso registrazione delle verifiche visive, strumentali e delle manutenzioni presso le potenziali sorgenti (es. vasche, serbatoi aperti, stoccaggi in cumuli o altre fonti di emissioni diffuse/fuggitive).	PMC (pag.62, par.7)	SI	Rif. Opi qhse 049 "Monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene" del 25/02/2022.
P86	-	<i>Emissioni Odorigene – Registro delle segnalazioni</i> Il Gestore deve predisporre un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.	PMC (pag.62, par.7)	SI	Rif. Opi qhse 049 "Monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene" del 25/02/2022.
P87	-	<i>Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali</i> In generale il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare la	PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.41)	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione e piani di manutenzione ed ispezione.

		frequenza e gli effetti degli eventi incidentali, compresi malfunzionamenti e guasti.			
P88	-	<i>Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali</i> Il Gestore deve operare tenendo conto delle normali esigenze di manutenzione e di possibili malfunzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di apparecchiature di riserva finalizzate all'effettuazione degli interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare prontamente eventi di malfunzionamento evitando effetti ambientali di rilievo.	PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.41)	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione.
P89	-	<i>Manutenzione apparecchiature e strumenti ambientalmente rilevanti</i> Con riferimento specifico alle apparecchiature e agli strumenti che possono avere un impatto diretto sugli aspetti ambientali, tutti gli elementi devono essere assoggettati a piani di ispezione e manutenzione e a piani di controllo periodici. Inoltre, in caso di indisponibilità di strumenti o apparecchiature di misura (es. SME, analizzatori in continuo, misuratori di portata) si procede con stime e campionamenti manuali.	PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.41)	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione e piani di manutenzione ed ispezione.
P90	-	<i>Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali – Procedure operative</i> Devono essere adottate Procedure Operative preposte a: prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera e	PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.41)	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione.

		nell'acqua durante tutte le condizioni operative; alla misura/stima dei principali parametri misurati con apparecchiature in continuo, in caso di rottura o funzionamento anomalo.			
P91	-	<i>Manutenzione – Piano ispezioni periodiche pipeline</i> In particolare, deve essere incluso anche un piano per l'ispezione periodica lungo tutto il percorso della pipeline per il trasferimento di etilene, considerando tutte le possibili situazioni di emergenza condividendo le procedure e le attività con gli Stabilimenti che ricevono l'etilene tramite pipeline.	PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.41) PMC (pag.19, par.1.4.1)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione. In particolare, vedasi il piano di ispezione di reparto ed il piano di emergenza dell'etilenodotto comunicato agli Enti esterni.
P92	-	<i>Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime</i> Per la gestione dei serbatoi e delle linee di distribuzione dei combustibili e delle materie prime deve essere prodotta documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo riportate nelle Tabelle 3.1 e 3.2 di pag. 18 e 19 del PMC.	PMC (pag. 18-19, par.1.4.1 Tabelle 3.1 e 3,2)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC. Con riferimento ai controlli sulla tenuta delle linee di adduzione e distribuzione dei combustibili e delle materie prime (terzo rigo della tabella 3.2 sopra riportata), ma più in generale di tutti i fluidi movimentati all'interno dello stabilimento, il Gestore fa presente che lo stabilimento è dotato di un piano di ispezione le cui frequenze sono state stabilite in accordo agli studi RBI secondo API 581.
P93	-	<i>Manutenzione - Quaderno</i> Presso l'impianto deve essere tenuto apposito quaderno di manutenzione sul quale devono essere annotati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata. Il Gestore dovrà registrare le attività di manutenzione effettuate per prevenire e ridurre effetti ambientali significativi.	PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.41)	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione.

P94	-	<p><i>Eventi incidentali - Procedure</i> Il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato, ai quali non è stata posta la necessaria attenzione in forma preventiva con interventi strutturali e gestionali.</p>	<p>PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.41)</p>	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione.
P95	-	<p><i>Incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente - Comunicazione</i> In caso di incidenti eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore dovrà informarne immediatamente (per mezzo sia mail che PEC e non oltre 1 ora dal verificarsi dell'evento), l'Autorità Competente, il Comune, ISPRA ed ARPA e dovrà adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.</p>	<p>PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.42)</p> <p>PMC (pag.11)</p> <p>PMC (pag.88, par.12.6)</p> <p>DEC (pag.6 di 7, Art.5, c.6)</p>	SI	<p>Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento "Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.</p> <p>In particolare, nel Sito di Priolo è in vigore il "Protocollo di Intesa per la rilevazione ed il contrasto dei fenomeni di inquinamento atmosferico nell'area a rischio di crisi ambientale di Siracusa – Priolo Gargallo – Melilli – Augusta – Floridia – Solarino" del 09/05/2005. Ai sensi del suddetto Protocollo e delle Ordinanze Sindacali nn. 21/2004, 28/2004 e 18/2008 del Comune di Priolo e n. 14436/2004 del Comune di Melilli, il Gestore comunica agli Enti esterni interessati ogni evento imprevisto e/o accidentale entro 10 minuti dal suo verificarsi, utilizzando idonei sistemi di comunicazione e mediante apposita modulistica.</p> <p>Entro le successive 24 ore, poi, il Gestore invia agli Enti una nota tecnica di approfondimento contenente l'individuazione delle cause dell'evento, le azioni immediate e le azioni correttive che il gestore intende intraprendere per evitare il ripetersi dell'evento</p>

P96	-	<p><i>Manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione – Comunicazione</i></p> <p>Il Gestore registra e comunica all'Autorità competente (a mezzo PEC), ad ISPRA (a mezzo indirizzo mail: controlli-aia@isprambiente.it), ai Comuni territoriali e ad ARPA territoriale gli eventi di fermata per manutenzione straordinaria di impianti (o parti di essi) ritenuti critici dal punto di vista ambientale. La suddetta comunicazione deve avvenire non oltre 8 ore dal verificarsi dell'evento di fermata.</p>	<p>PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.42)</p> <p>PMC (pag.90, par.12.7)</p>	SI	<p>Il Gestore ottempera a quanto previsto.</p> <p>In particolare, nel Sito di Priolo è in vigore il “Protocollo di Intesa per la rilevazione ed il contrasto dei fenomeni di inquinamento atmosferico nell’area a rischio di crisi ambientale di Siracusa – Priolo Gargallo – Melilli – Augusta – Floridia – Solarino” del 09/05/2005. Ai sensi del suddetto Protocollo e delle Ordinanze Sindacali nn. 21/2004, 28/2004 e 18/2008 del Comune di Priolo e n. 14436/2004 del Comune di Melilli, il Gestore comunica agli Enti esterni interessati ogni manutenzione straordinaria e arresto degli impianti per manutenzione programmata.</p>
P97	-	<p><i>Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali</i></p> <p>Fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l’obbligo, inoltre, di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti.</p> <p>Il Gestore, inoltre, deve accertare le cause dell’evento e stimare la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell’ambiente e la loro destinazione.</p> <p>Sono fatte salve tutte le prescrizioni, oneri ed obblighi derivanti dalla normativa in materia di sicurezza.</p>	<p>PIC (pag.137, par.8.7 prescriz.42)</p>	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione.
P98	-	<p><i>Suolo e sottosuolo – Misure per prevenire la contaminazione</i></p>	<p>PIC (pag.138,</p>	SI	Rif. Procedure del sistema di gestione.

		<p>Senza modificare le eventuali misure già in atto per prevenire la possibilità di rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sotterranee, si prescrive quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> -predisporre e attuare una procedura rivolta alla prevenzione di sversamenti accidentali e al contenimento dei prodotti eventualmente sversati, al fine di impedire l'immissione nella rete fognaria di stabilimento; -intercettare e segregare le acque meteoriche di dilavamento da superfici scolanti non contaminate, in modo da prevenirne la commistione con le acque reflue di dilavamento (acque di prima pioggia e di dilavamento di superfici impermeabili scoperte adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, prodotti o scarti/rifiuti o comunque contaminate) trattate nell'impianto di disoleazione, migliorandone pertanto il rendimento di depurazione soprattutto in occasione di intensi eventi piovosi; -predisporre un programma dei controlli periodici dello stato di conservazione di apparecchiature, linee, serbatoi, bacini di contenimento e sistema fognario; -movimentare e depositare i rifiuti in modo da evitare ogni contaminazione dei corpi idrici recettori, nonché la formazione di polveri nell'ambiente circostante. 	<p>par.8.8 prescriz.43)</p>		
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	--	--

P99	-	<p><i>Suolo e sottosuolo – Accorgimenti per prevenire fenomeni di contaminazione</i> Ai fini di contenere potenziali fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque ad opera di spandimenti oleosi o sversamenti di materie prime/ausiliarie, dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti: a)le aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature a contatto con composti chimici liquidi, quali pompe antincendio, pompe, filtri, giunzioni flangiate e tubazioni, ecc., dovranno essere dotate di appositi pozzetti di raccolta per l’invio degli stessi a idonei impianti di trattamento, privilegiandone il recupero.</p>	<p>PIC (pag.138, par.8.8 prescriz.45)</p>	SI	<p>Le aree di impianto sono pavimentate e cordolate. I pozzetti di raccolta recapitano alla rete di fogna oleosa.</p>
P100	-	<p><i>Suolo e sottosuolo – Accorgimenti per prevenire fenomeni di contaminazione</i> Ai fini di contenere potenziali fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque ad opera di spandimenti oleosi o sversamenti di materie prime/ausiliarie, dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti: b)i bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido, dovranno mantenere lo stato di efficienza. A tal fine, il Gestore dovrà provvedere a verificarne l’affidabilità e l’integrità mediante ispezioni giornaliere come riportato nella Tabella 3.1 di pag. 18-19 del PMC, provvedendo tempestivamente al loro ripristino in caso di riscontrate</p>	<p>PIC (pag.138, par.8.8 prescriz.45)</p> <p>PMC (pag. 18-19, par.1.4.1 Tabella3.1)</p>	SI	<p>Il Gestore ottempera a quanto previsto.</p>

		alterazioni. Tali verifiche dovranno riguardare anche tutte le tubazioni convoglianti.			
P101	-	<p><i>Suolo e sottosuolo - Accorgimenti per prevenire fenomeni di contaminazione</i></p> <p>Ai fini di contenere potenziali fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque ad opera di spandimenti oleosi o sversamenti di materie prime/ausiliarie, dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti:</p> <p>c)annotazione su apposito registro delle anomalie riscontrate su impianti, dispositivi, serbatoi e bacini di contenimento nonché annotazione dei relativi interventi eseguiti, rendendo disponibili gli stessi per eventuali verifiche all'Autorità di Controllo, al Comune e ad ARPA.</p>	<p>PIC (pag.138, par.8.8 prescriz.45)</p>	SI	Il Gestore ottempera a quanto previsto.
P102	-	<p><i>Suolo e sottosuolo – Monitoraggio acque di falda</i></p> <p>Ai fini di contenere potenziali fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque ad opera di spandimenti oleosi o sversamenti di materie prime/ausiliarie, il Gestore deve provvedere al monitoraggio delle acque di falda superficiale, individuando l'ubicazione di almeno 3 punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri, secondo quanto riportato nella Tabella 20 di pag. 63 del PMC che riassume le misure da eseguire per il controllo della falda.</p>	<p>PIC (pag.138, par.8.8 prescriz.45)</p> <p>PMC (pag. 63, par.8 Tabella20)</p>	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento “ <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ”, dichiarando il mantenimento delle consolidate modalità di controllo attuali, come previsto nel “ <i>Protocollo unitario di monitoraggio delle acque di falda del sito multisocietario di Priolo Gargallo</i> ” presentato EniRewind, Eni R&M e Versalis nel mese di aprile 2015, validato da ARPA e Libero Consorzio Comunale di Siracusa nella riunione del 26/11/2015 ed approvato dal MATTM nella riunione tecnica del 26/02/2016.

		<p>La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all’Autorità di controllo prima dell’avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima, con registrazione su file.</p> <p>Il Gestore potrà confermare la rappresentatività dei piezometri e il relativo monitoraggio già comunicati all’Autorità di Controllo, in occasione del primo Rapporto Annuale successivo al rilascio dell’AIA.</p> <p>I certificati di caratterizzazione dovranno essere tenuti a disposizione di ISPRA, di ARPA e dei Comuni territoriali.</p> <p>A seguito di evento incidentale, la verifica potrà essere condotta, su ulteriori o diversi piezometri, in relazione all’evento stesso.</p>			
P103	-	<p><i>Suolo e sottosuolo – Caratterizzazione acque di falda</i></p> <p>Qualora il Gestore ritenga che, a causa di un qualsiasi evento incidentale possa essere compromessa la qualità delle acque di falda, questi è tenuto a predisporre una loro caratterizzazione secondo le disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06.</p> <p>I certificati di caratterizzazione dovranno essere tenuti a disposizione</p>	<p>PIC (pag.138, par.8.8 prescriz.44)</p> <p>PMC (pag. 63, par.8)</p>	SI	Il Gestore ottempera a quanto previsto.

		dell'Autorità di Controllo, Comune e ISPRA.			
P104	-	<p><i>Suolo e sottosuolo</i></p> <p>Il Gestore deve fornire in fase di reporting i risultati delle campagne di monitoraggio della falda, nell'anno precedente, corredati da una valutazione su eventuali differenze significative nei parametri monitorati ai piezometri individuati a monte ed a valle dello stabilimento.</p> <p>Qualora nell'area di proprietà dovessero essere effettuate ulteriori indagini di caratterizzazione delle matrici suolo e sottosuolo, il primo Rapporto annuale successivo alla conclusione delle suddette attività dovrà contenere una sintesi delle attività effettuate e dei relativi risultati.</p>	PMC (pag. 63, par.8)	SI	In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette le informazioni richieste.
P105	-	<p><i>Impianti ed apparecchiature critiche - Elenco</i></p> <p>Con cadenza annuale, il Gestore deve presentare all'ISPRA, anche quando non interessato da aggiornamenti, l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale.</p> <p>Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al paragrafo 9 del PMC, pag. 64 (<i>Omissis</i>).</p>	PMC (pag.64, par.9)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P106	-	<p><i>Impianti ed apparecchiature critiche - Esiti del programma dei controlli</i></p> <p>Con cadenza annuale, il Gestore deve presentare all'ISPRA, anche quando non interessato da aggiornamenti, gli</p>	PMC (pag.64, par.9 Tabelle 21- 22)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.

		<p>esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto le apparecchiature, le linee, i serbatoi, la strumentazione e le parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale.</p> <p>Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al paragrafo 9 del PMC, pag. 64 (<i>Omissis</i>).</p> <p>Una sintesi degli esiti di tale manutenzione e le valutazioni conseguenti dovranno essere inserite nella relazione annuale.</p> <p>Il Gestore deve inoltre compilare mensilmente le Tabelle 21 e 22 di pag. 64 del PMC relative rispettivamente ai "Sistemi di controllo delle fasi critiche di processo" e agli "Interventi di manutenzione ordinaria su apparecchiature critiche".</p>			
P107	-	<p><i>Impianti ed apparecchiature critiche - Serbatoi</i></p> <p>Con particolare riferimento ai serbatoi, inoltre, il Gestore dovrà presentare all'ISPRA un programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, aggiornato con cadenza annuale così come dettagliato al paragrafo 9 di pag. 65 del PMC (<i>Omissis</i>).</p>	PMC (pag.65, par.9)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC
P108	-	<p><i>Attività di QA/QC</i></p> <p>Il Gestore deve garantire che tutte le attività di campo e di laboratorio siano svolte da personale qualificato e che le</p>	PMC (pag.66, par.10)	Sì	Il Gestore si avvale di laboratori terzi accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025:2018.

		attività di laboratorio, siano esse interne o affidate a terzi, debbano essere eseguite in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 e i relativi metodi di prova per i parametri da monitorare.			
P109	-	<i>Attività di QA/QC</i> Il Gestore potrà affidarsi a strutture interne od esterne accreditate che rispondano a requisiti di qualità ed imparzialità. Il laboratorio deve operare secondo un programma che assicuri quanto riportato a pag. 66 del paragrafo 10 del PMC (<i>Omissis</i>).	PMC (pag.66, par.10)	SI	Il Gestore si avvale di laboratori terzi accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025:2018.
P110	-	<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</i> Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2015, che assicurino quanto riportato a pag. 66 del paragrafo 10.1 del PMC (<i>Omissis</i>).	PMC (pag.66, par.10.1)	SI	Il gestore ottempera a quanto prescritto.
P111	-	<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</i> La validazione delle misure deve essere realizzata almeno ad ogni rinnovo dell'AIA da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per i metodi di riferimento citati nella Tabella 24 di pag. 67 del PMC. Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 sotto la	PMC (pag.67, par.10.1 Tabella24)	SI	Il gestore ottempera a quanto prescritto.

		supervisione di un rappresentante dell'Ente di Controllo.			
P112	-	<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</i> Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento.	PMC (pag.67, par.10.1)	SI	Il gestore ottempera a quanto prescritto.
P113	-	<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</i> Per i parametri portata/velocità, ossigeno e vapore acqueo dovrà essere determinato l'indice di accuratezza relativo, in accordo a quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 (parte V allegato 6). Nella Tabella 25 di pag. 67 del PMC sono riportati i metodi di riferimento che dovranno essere utilizzati per il calcolo del suddetto indice.	PMC (pag.67, par.10.1, Tabella25)	SI	Il gestore ottempera a quanto prescritto.
P114	-	<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</i> Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, il Gestore dovrà attuare le azioni così come riportate a pag. 68 del PMC, paragrafo 10.1 (<i>Omissis...</i>).	PMC (pag.67, par.10.1)	SI	La cabina SME del camino BT1001è dotata di una doppia strumentazione per la misura continua delle emissioni con fondo scala rispettivamente pari a: -150% del limite in condizioni di funzionamento normale (low range); -100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore (high range). In caso di guasto dello strumento low range, viene utilizzato lo strumento high range. Solamente in caso di guasto anche di quest'ultimo, viene effettuata una misura in discontinuo, come da prescrizione.

P115	-	<p><i>Sistema di monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici</i></p> <p>I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e per ulteriori dettagli si rimanda alla pag. 68 del PMC, paragrafo 10.2 (<i>Omissis...</i>).</p>	PMC (pag.68, par.10.2)	SI	Il Gestore si avvale di laboratori terzi accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025:2018.
P116	-	<p><i>Strumentazione di processo utilizzata a fini di verifica di conformità</i></p> <p>Il Gestore deve conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti.</p> <p>Tutti i documenti del Gestore attinenti alla generazione dei dati devono essere mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore alla durata dell'AIA, (di norma 10 anni) per assicurarne la traccia.</p> <p>Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel PMC, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all'Ente di controllo.</p>	PMC (pag.69, par.10.3)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", dichiarando che, ove non specificato altrimenti, il monitoraggio è già eseguito o sarà eseguito in conformità a quanto previsto nel PMC.
P117	-	<p><i>Metodi Analitici Chimici e Fisici</i></p> <p>Le determinazioni analitiche in laboratorio devono essere effettuate con metodiche CEN, UNI, ISO, US EPA, APAT/IRSA-CNR, ISS, ecc.</p>	PMC (pag.69, par.11)	SI	Il Gestore, con nota Prot. 270 del 27/10/2021, ha trasmesso il documento " <i>Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo proposto da Versalis</i> ", allegando le relazioni di equivalenza per i metodi diversi da quelli di riferimento.

		È ammesso l'utilizzo di metodi diversi da quelli di riferimento sopra indicati purché dotati di apposita certificazione di equivalenza secondo la norma UNI EN 14793:2017. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato a pag. 69 del PMC, paragrafo 11 (<i>Omissis...</i>).			
P118	-	<i>Metodi Analitici Chimici e Fisici</i> I dati relativi ai controlli analitici discontinui effettuati alle emissioni in atmosfera devono essere riportati dal Gestore su appositi registri in formato editabile (es. foglio di calcolo excel), ai quali devono essere allegati i certificati analitici. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità competente al controllo.	PMC (pag.70, par.11)	SI	Il gestore ottempera a quanto prescritto. In sede di rapporto annuale il Gestore trasmette le informazioni richieste.
P119	-	<i>Metodi Analitici Chimici e Fisici</i> Il Gestore deve inoltre conservare tutta la documentazione relativa alle attività analitiche effettuate sulle altre matrici per un periodo non inferiore alla durata dell'AIA (di norma 10 anni). Tutta la documentazione deve essere tenuta a disposizione degli Enti di Controllo.	PMC (pag.70, par.11)	SI	Il gestore ottempera a quanto prescritto.
P120	-	<i>Misure di laboratorio</i> Il laboratorio, in conformità a quanto previsto dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17025, deve organizzare una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando quanto riportato a pag. 83 del PMC, paragrafo 11.6. Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal Gestore	PMC (pag.83, par.11.6)	SI	Il Gestore si avvale di laboratori terzi accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che ottemperano a quanto richiesto.

		per un periodo non inferiore a 2 anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni.			
P121	-	<i>Indisponibilità dei dati di monitoraggio</i> In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la piena attuazione del PMC, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva all'ISPRA, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.	PMC (pag.87, par.12.4)	SI	Qualora si dovesse verificare tale eventualità, il Gestore ottempererà a quanto prescritto.
P122		<i>Violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale</i> 1.In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il Gestore provvede ad effettuare immediatamente la comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione deve essere inviata, immediatamente e comunque entro otto ore, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati, nonché all'ISPRA e all'ARPA territorialmente competente. Tale comunicazione deve contenere: a) la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale,	PMC (pag.87, par.12.5)	SI	Comunicazione Prot. n° 31/2022/DIRE-AG del 08/02/2022 (superamento valore di CO camino BT1001).

	<p>b) le matrici ambientali coinvolte, c) l'elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06), d) la durata, e) le misure di emergenza adottate, f) i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.</p> <p>Al termine dell'evento incidentale, il Gestore dovrà integrare la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:</p> <p>g) l'analisi delle cause, h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta, i) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile).</p> <p>2. Inoltre deve essere predisposta una registrazione su file delle comunicazioni di cui sopra, anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale. Le registrazioni devono essere conservate presso l'impianto e messe a disposizione dell'ISPRA.</p> <p>3. All'interno del report annuale il Gestore deve riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.</p>			
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

P123	-	<i>Reporting - Obbligo di comunicazione annuale</i> Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale CreSS), all'Ente di controllo (ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente, i cui contenuti minimi sono riportati da pag. da 91 a 103 del PMC, paragrafo 12.9 (<i>Omissis...</i>).	PMC (pag.91-103, par.12.9)	SI	Il gestore ottempera a quanto richiesto.
P124	-	<i>Conservazione dei dati provenienti dallo SME</i> I dati registrati dallo SME devono essere obbligatoriamente conservati per un periodo di tempo pari alla durata dell'AIA. Dopo il rinnovo possono essere eliminati unicamente tutti i dati anteriori a 5 anni.	PMC (pag.103, par.12.10)	SI	Il gestore ottempera a quanto richiesto.
P125	-	<i>Conservazione dei dati provenienti dallo SME</i> Le modalità di registrazione, conservazione e memorizzazione dei dati devono essere riportate ed illustrate, nella loro attuazione, nel manuale di gestione dello SME.	PMC (pag.103, par.12.10)	SI	Il gestore ottempera a quanto richiesto.
P126	-	<i>Gestione e presentazione dei dati</i> Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico editabile. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word Processor" per le	PMC (pag.104, par.12.11)	SI	Il gestore ottempera a quanto richiesto.

		parti testo e “Open Office – Foglio di Calcolo” (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi.			
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
09/04/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia	Comunicazione di minimo tecnico dell'impianto Etilene ai fini del monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera derivanti dal punto di emissione denominato BT1001	-	Comunicazione Prot. 116/2021/DIRE/GT del 09/04/2021
15/04/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia	Comunicazione di minimo tecnico dell'impianto Etilene ai fini del monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera derivanti dal punto di emissione denominato BT1001 – aggiornamento	-	Comunicazione Prot. 119/2021/DIRE/GT del 15/04/2021
28/04/2021	MATTM, ISPRA, Regione Sicilia, Comuni di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ARPA Sicilia	DM 321 del 12 Novembre 2013 di rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Società Versalis SpA sito nel comune di Priolo Gargallo (SR) – Trasmissione Rapporto Annuale.	T5, T23, T24, P10, P15, P18, P27, P40, P48, P50, P52, P54, P55, P56, P58, P60, P62, P63, P66, P68, P70, P74, P75, P78, P85, P89, P96, P99	Comunicazione Prot. 127/2021/DIRE-GT del 28/04/2020 – Rapporto Annuale relativo all'esercizio dello stabilimento nell'anno 2020.
04/05/2021	MITE, ISPRA	Comunicazione del Gestore di attuazione prescrizioni AIA	T3	Comunicazione Prot. 135/2021/DIRE/GT del 04/05/2021

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
12/05/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia	Esclusione autocampionatore scarico 348 reparto Aromatici	P35, P42, P43, P44	Comunicazione Prot. 141/2021/DIRE/GT del 12/05/2021
25/05/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia	Ripristino autocampionatore scarico 348 reparto Aromatici	P35, P42, P43, P44	Comunicazione Prot. 150/2021/DIRE/GT del 25/05/2021
01/06/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia	D.M. 125 del 1 aprile 2021 di rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Società Versalis S.p.A. sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR) - Ottemperanza alle prescrizioni di cui al paragrafo 8.2.3, punti 20.4 e 20.5 del Parere Istruttorio Conclusivo	-	Comunicazione Prot. 163/2021/DIRE/GT del 01/06/2021
10/06/2021	ARPA Sicilia, ISPRA	Richiesta medie orarie dati SME 2019-2020	-	Comunicazione Prot. 169/2021/DIRE/GT del 10/06/2021
16/06/2021	MITE, ISPRA	Installazione presa campione su circuito olio diatermico - Impianto Aromatici – art. 29 nonies	P7	Comunicazione Prot. n° 172/2021/DIRE-GT del 16/06/2021.
17/06/2021	MITE, ISPRA	Installazione doppio fondo DA3011/S impianto Etilene – art. 29 nonies	P7	Comunicazione Prot. n° 174/2021/DIRE-GT del 17/06/2021.
21/06/2021	MITE, ISPRA	Installazione doppio fondo DA1532 impianto Aromatici – art. 29 nonies.	P7	Comunicazione Prot. n° 176/2021/DIRE-GT del 21/06/2021.
22/06/2021	ISPRA, ARPA Sicilia, LCC SR, MITE	Programmazione test di sorveglianza annuale e verifiche di linearità e accuratezza.	P88	Comunicazione Prot. n° 178/2021/DIRE-GT del 22/06/2021.
28/06/2021	ISPRA, MITE	DAP giugno 2021	P11	Comunicazione Prot. n° 183/2021/DIRE-GT del 28/06/2021.
05/07/2021	ISPRA, ARPA Sicilia, LCC SR, MITE	Riprogrammazione AST	P88	Comunicazione Prot. n° 187/2021/DIRE-GT del 05/07/2021.

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
07/07/2021	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 189/2021/DIRE-GT del 07/07/2021.
23/07/2021	MITE, ISPRA	Aggiornamento della relazione di riferimento	T1	Comunicazione Prot. n° 195/2021/DIRE/GT del 23/07/2021
20/08/2021	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 202/2021/DIRE-GT del 20/08/2021.
16/09/2021	MITE	Istanza ex art. 242-ter DLgs 152/06 – installazione cabina SME B001	T5	Comunicazione Prot. n° 216/2021/DIRE-AG del 16/09/2021.
20/09/2021	ISPRA, ARPA Sicilia, Comune di Priolo	Perdita linea alimentazione C2013	P95, P97	Comunicazione Prot. n° 221/2021/DIRE-AG del 20/09/2021.
20/09/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia	Comunicazione cambio Gestore		Comunicazione Prot. n° 223/2021/DIRE-AG del 20/09/2021.
24/09/2021	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 229/2021/DIRE-AG del 24/09/2021.
01/10/2021	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 232/2021/DIRE-AG del 01/10/2021.
04/10/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia	Superamento minimo tecnico impianto Etilene	-	Comunicazione Prot. n° 234/2021/DIRE-AG del 04/10/2021.

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
07/10/2021	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 241/2021/DIRE-AG del 07/10/2021.
08/10/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia, LCC SR, Regione Siciliana, ASP 8, Comune di Priolo,	Fuoriuscita FOK presso sala pompe SG11 (art. 249 DLgs152/2006)	P95, P97	Comunicazione Prot. n° 247/2021/DIRE-AG del 08/10/2021.
13/10/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia, LCC SR, Regione Siciliana, ASP 8, Comune di Priolo,	Fuoriuscita FOK presso sala pompe SG11 (art. 249 DLgs152/2006) - aggiornamento	P95, P97	Comunicazione Prot. n° 253/2021/DIRE-AG del 13/10/2021.
18/10/2021	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 261/2021/DIRE-AG del 18/10/2021.
18/10/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia, LCC SR, Regione Siciliana, ASP 8, Comune di Priolo	Fuoriuscita FOK presso sala pompe SG11 (art. 249 DLgs152/2006) - aggiornamento	P95, P97	Comunicazione Prot. n° 262/2021/DIRE-AG del 18/10/2021.
21/10/2021	MITE	Istanza ex art. 242-ter DLgs 152/06 – installazione cabine analizzatori O2 e CO impianto Etilene	T4	Comunicazione Prot. n° 264/2021/DIRE-AG del 21/10/2021.
21/10/2021	MITE, ISPRA	Reinserimento del circuito interconnecting Propilene da Sonatrach a impianto ETI – art. 29-nonies	P7	Comunicazione Prot. n° 266/2021/DIRE-AG del 21/10/2021.
26/10/2021	MITE, ISPRA, ARPA Sicilia, LCC SR,	Fuoriuscita FOK presso sala pompe SG11 (art. 249 DLgs152/2006) - aggiornamento	P95, P97	Comunicazione Prot. n° 269/2021/DIRE-AG del 26/10/2021.

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
	Regione Siciliana, ASP 8, Comune di Priolo			
27/10/2021	MITE, ISPRA	Trasmissione PMC esecutivo	T2	Comunicazione Prot. n° 270/2021/DIRE-AG del 27/10/2021.
27/10/2021	MITE, ISPRA	Trasmissione Programma monitoraggio emissioni odorigene	T11	Comunicazione Prot. n° 271/2021/DIRE-AG del 27/10/2021.
28/10/2021	ISPRA, MITE	Risposta a prescrizioni (15), (16), (17), (18) b del PIC	T6, T7, T8, T9	Comunicazione Prot. n° 273/2021/DIRE-AG del 28/10/2021.
29/10/2021	ISPRA, MITE	DAP ottobre 2021	P11	Comunicazione Prot. n° 277/2021/DIRE-AG del 29/10/2021.
29/10/2021	ISPRA	Riscontro a richiesta ISPRA su evento fuoriuscita FOK in trincea SG11	P95, P97	Comunicazione Prot. n° 278/2021/DIRE-AG del 29/10/2021.
03/11/2021	ISPRA, MITE	Prescrizioni generali del PMC	-	Comunicazione Prot. n° 279/2021/DIRE-AG del 03/11/2021.
11/11/2021	ISPRA, MITE, Comune di Priolo, LCC SR, ARPA Sicilia, ASP 8	Fuoriuscita FOK presso sala pompe SG11 (art. 249 DLgs152/2006) - aggiornamento	P95, P97	Comunicazione Prot. n° 289/2021/DIRE-AG del 11/11/2021.
23/11/2021	MITE	Istanza ex art. 242-ter DLgs 152/06 – installazione cabine analizzatori O2 e CO impianti Aromatici	T4	Comunicazione Prot. n° 297/2021/DIRE-AG del 23/11/2021.
24/11/2021	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 298/2021/DIRE-AG del 24/11/2021.
25/11/2021	MITE, ARPA Sicilia, LCC SR, ASP 8, Comune di Priolo, Regione Sicilia, Eni Rewind	Rinvenimento surnatante in piezometro A1PZ49 area A1 Versalis	-	Comunicazione Prot. n° 304/2021/DIRE-AG del 25/11/2021.
06/12/2021	MITE, ARPA Sicilia, LCC SR, ASP 8, Comune di Priolo,	Rinvenimento surnatante in piezometro A1PZ49 area A1 Versalis – aggiornamento	-	Comunicazione Prot. n° 313/2021/DIRE-AG del 06/12/2021.

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
	Regione Sicilia, Eni Rewind			
14/12/2021	MITE, ISPRA	Miglioramento sistema di ancoraggio serbatoio DP1401 – art. 29 nonies	P7	Comunicazione Prot. n° 319/2021/DIRE-AG del 14/12/2021.
14/12/2021	MITE, ARPA Sicilia, LCC SR, ASP 8, Comune di Priolo, Regione Sicilia, Eni Rewind	Rinvenimento surnatante in piezometro A1PZ49 area A1 Versalis – aggiornamento	-	Comunicazione Prot. n° 320/2021/DIRE-AG del 14/12/2021.
22/12/2021	MITE, ARPA Sicilia, LCC SR, ASP 8, Comune di Priolo, Regione Sicilia, Eni Rewind	Rinvenimento surnatante in piezometro A1PZ49 area A1 Versalis – aggiornamento	-	Comunicazione Prot. n° 331/2021/DIRE-AG del 22/12/2021.
27/01/2022	MITE, ISPRA	Tariffa controlli 2022	P8	Comunicazione Prot. n° 23/2022/DIRE-AG del 27/01/2022.
01/02/2022	MITE, ARPA Sicilia, LCC SR, ASP 8, Comune di Priolo, Regione Sicilia, Eni Rewind	Rinvenimento surnatante in piezometro A1PZ49 area A1 Versalis – aggiornamento	-	Comunicazione Prot. n° 24/2022/DIRE-AG del 01/02/2022.
03/02/2022	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 26/2022/DIRE-AG del 03/02/2022.
07/02/2022	ISPRA, Comune di Priolo, Comune di Melilli, Comune di Augusta, ARPA Sicilia	Attivazione torcia B3101/A	P40, P41, P42, P43, P44, P45, P46, P47, P48, P49, P50	Comunicazione Prot. n° 30/2022/DIRE-AG del 07/02/2022.
08/02/2022	MITE, ISPRA, ARPA	Violazione delle condizioni dell'Autorizzazione	P122	Comunicazione Prot. n° 31/2022/DIRE-AG del 08/02/2022.

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx/Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
		Integrata Ambientale (paragrafo 12.5 del PMC) – superamento CO BT1001		
11/02/2022	MITE, ISPRA	Realizzazione vent su stacchi PSV scambiatori E2065/E2065B/E2065S/E2069 – art. 29 nonies	P7	Comunicazione Prot. n° 36/2022/DIRE-AG del 11/02/2022.
24/02/2022	MITE, ISPRA	Comunicazione di modifica consistente nella rilocazione del Deposito Temporaneo Rottami Ferrosi denominato Area 8	P7	Comunicazione Prot. n° 42/2022/DIRE-AG del 24/02/2022.

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
27/04/2021	Versalis + altri	Trasmissione DM 125/2021	-	Prot. MATTM 43410 del 27/04/2021
08/06/2021	Versalis, ISPRA	Richiesta medie orarie dati SME 2019-2020	-	Prot. ARPA 29026 del 08/06/2021
26/10/2021	ISPRA, ARPA, ISS, INAIL, ASP SR e p.c. Versalis	Installazione di due cabine per analizzatori di monossido di carbonio e ossigeno impianto etilene – Richiesta parere	-	Prot. MITE 015902 del 26/10/2021
07/12/2021	ISPRA, ARPA, ISS, INAIL, ASP SR e p.c. Versalis	Installazione nuova cabina SME camino B001 - Richiesta parere	-	Prot. MITE 0136618 del 07/12/2021
21/02/22	ISPRA, ARPA, ISS, INAIL, ASP SR e p.c. Versalis	Installazione cabine analizzatori O2 e CO impianti Aromatici – Richiesta parere	-	Prot. MITE 0021334 del 21/02/2022

4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti

Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				

-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				



Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo